

IL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2008 DEL COMUNE DI CITTANOVA

*Le cifre a portata di tutti e i commenti a cura del movimento
politico culturale autonomo CittanovAttiva*



UNA SCELTA AL SERVIZIO DELLA CITTÀ

WWW.CITTANOVATTIVA.IT - E-MAIL: INFO@CITTANOVATTIVA.IT - INFOLINE: 334/8538718

Sommaro	
Introduzione.....	Pag. 1
1. La dimensione del bilancio.....	Pag. 2
2. La composizione delle entrate.....	Pag. 3
2.1 Le entrate tributarie.....	Pag. 4
2.2 I trasferimenti.....	Pag. 6
2.3 Le entrate extra-tributarie.....	Pag. 6
2.4 Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti.....	Pag. 7
2.5 Accensione di prestiti.....	Pag. 8
3. Le previsioni di spesa.....	Pag. 9
4. Su alcuni aspetti di carattere tecnico.....	Pag. 11
Conclusioni.....	Pag. 14

Introduzione

Questo documento sul bilancio di previsione 2008 del Comune di CittanovAttiva è stato redatto dal consiglio direttivo di CittanovAttiva, dopo un'attenta ed approfondita disamina del documento.

L'intento è quello di fornire alle forze politiche e alla cittadinanza tutta spunti di riflessione su quello che è da considerarsi il momento più importante ed elevato dell'attività amministrativa: la programmazione.

Con queste note, il nostro movimento vuole, altresì, fornire una più semplice base di lettura dei dati del bilancio, rendendoli facilmente accessibili a tutti, anche al fine di sopperire alle esigenze di pubblicità del documento (previste dalla legge) e, in parte, disattese dall'amministrazione. Noi riteniamo, infatti, che l'obbligo di pubblicità del bilancio non può e non deve essere inteso da un'amministrazione capace ed innovativa come mero atto di pubblicazione nella bacheca comunale né, tantomeno, come consegna del documento ai soggetti che ne facciano richiesta. Esso deve, invece, essere vissuto come un processo di effettiva e capillare divulgazione nei confronti della collettività (internet, illustrazioni pubbliche, stampe), alla quale i dati più significativi del bilancio (inclusi gli andamenti storici delle principali voci) devono essere forniti in forma semplice e comprensibile, per diventare patrimonio di conoscenza comune. Questo processo rivolto ai cittadini è il solo elemento capace di far vivere la "democrazia politica" alimentando, nel contempo, un fondato dibattito politico-amministrativo. In questa prospettiva, CittanovAttiva si impegna a realizzare questa opera anche negli anni a venire, sperando di fare cosa gradita alla cittadinanza.

Le considerazioni esposte in questo documento, infine, vogliono evidenziare i motivi per i quali CittanovAttiva ha espresso un giudizio negativo sul bilancio, proponendo un voto contrario alla sua approvazione.

1. LA DIMENSIONE DEL BILANCIO

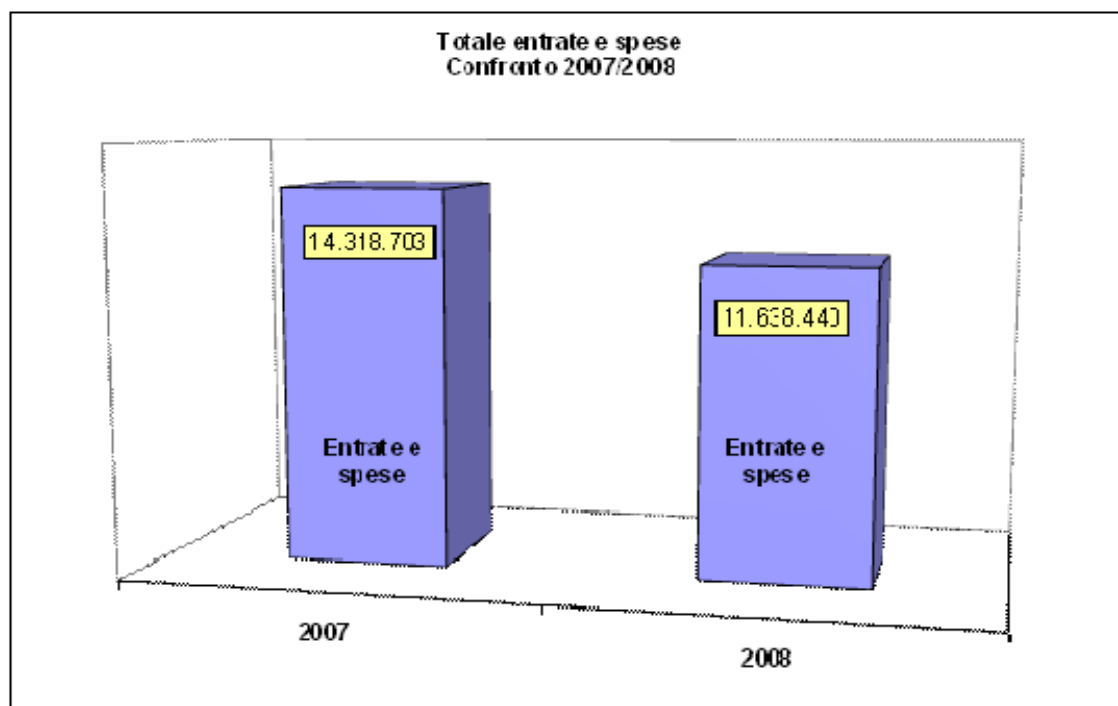
Il primo dato che si ritiene utile richiamare all'attenzione riguarda la dimensione complessiva del bilancio. Salta immediatamente all'occhio, infatti, la rilevante contrazione delle entrate comunali e, conseguentemente, anche delle spese, stante il principio di pareggio del bilancio per cui le spese che si prevede di impegnare non possono superare le entrate che si prevede di accertare.

Tabella 1 – Il confronto tra i totali delle entrate e delle spese per il 2007 e il 2008

	2007	2008	Differenza	Variazioni percentuale
Totale entrate e spese	14.318.702,84	11.638.440,43	-2.680.262,41	-18,72%

Come si evince dalla **tab. 1**, le previsioni di entrata per il 2008 ammontano ad Euro 11.638.440, a fronte di entrate per il 2007 pari a Euro 14.318.702. La differenza è pari a -2.680.262 Euro, corrispondente in termini percentuali ad una contrazione del -18,72% del bilancio comunale.

Figura 1 – La dimensione del bilancio comunale: il confronto tra il 2007 e il 2008



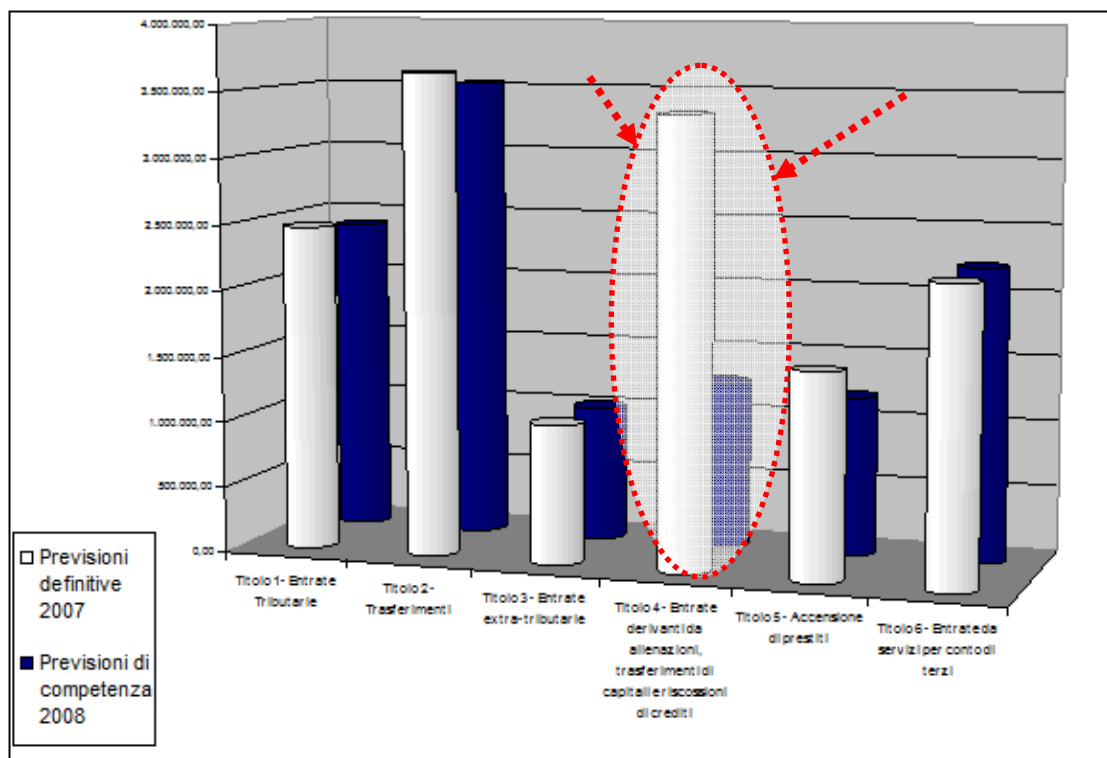
Le previsioni di entrata e le capacità di spesa del comune, quindi, segnano una caduta piena, verticale ed evidente dell'operatività dell'ente e, conseguentemente, della sua capacità di rispondere ai bisogni della nostra collettività, che vive uno stato di crisi economica e sociale sempre più chiaro, grave e profondo.

Quali siano le cause di questa involuzione e quali le sue esatte conseguenze in termini di tagli ai servizi è ciò che cercheremo di evidenziare nelle note che seguono, per fornire a tutti i cittadini il senso di quello che avrebbe voluto essere il nostro NO in consiglio comunale all'approvazione del bilancio di previsione 2008 proposto dalla nostra amministrazione comunale.

2. LA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Per comprendere l'involuzione che ha caratterizzato la dimensione del bilancio comunale nel passaggio dall'esercizio finanziario 2007 al 2008, occorre soffermarsi, previamente, sulla composizione delle entrate, al fine di individuare le cause del più basso livello di queste ultime e, quindi, del ridimensionamento operativo dell'attività del nostro comune.

Figura 2 – Il confronto dei dati 2007/2008 per titolo delle entrate



Come si evince dalla **fig. 2**, a subire una decisa contrazione sono soprattutto le “Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti” (“Titolo 4”), che passano da circa 3.376.000 Euro a circa 1.264.000 Euro, con una riduzione di 2.112.508 Euro (pari al -62,56% in termini percentuali). Non giunga a conclusioni affrettate, tuttavia, l'ignaro lettore, perché (come avremo modo di chiarire a breve) la riduzione in tale titolo di entrata non si registra nelle alienazioni (del tipo: prima si

vendeva il patrimonio comunale ed ora no) ma in quella dei trasferimenti (quindi: prima si ottenevano finanziamenti adesso no).

Anche la voce accensione di prestiti ("Titolo 5") subisce una contrazione significativa (-22,33%), mentre gli altri titoli o si mantengono invariati oppure registrano contrazioni modeste.

Passiamo, quindi, a soffermare l'attenzione sulle diverse voci di entrata, per provare a capire qualcosa in più della difficile situazione della finanza comunale nell'A.D. 2008.

2.1 Le entrate tributarie

In **tab. 2** sono riportati i dati del bilancio relativi alle entrate tributarie.

Come si evince dalla tabella, le previsioni per tali entrate subiscono una variazione in diminuzione per Euro -72.808, corrispondente in termini percentuali ad una contrazione del -2,94%.

Tabella 2 – Il confronto tra i totali delle entrate tributarie per il 2007 e il 2008

	Previsioni definitive 2007	Previsioni di competenza 2008	Differenza	Variazioni percentuale
Riepilogo titolo 1 - Entrate Tributarie	2.472.541,08	2.399.732,85	-72.808,23	-2,94%

Con riferimento ai dati delle entrate tributarie va evidenziato che non si sono registrate variazioni consistenti nella dimensione della popolazione residente, che potrebbero avere originato una riduzione del gettito per imposte e tributi. Non si registrano, neppure, per il 2008, variazioni nelle aliquote delle imposte e dei tributi comunali. La contrazione deriva dall'effetto combinato di una riduzione nelle Imposte (Categoria 01), che passano da Euro 1.443.436 del 2007 a Euro 1.291.632 del 2008 (-151.803 Euro) e di un aumento nelle previsioni di entrata per le Tasse (Categoria 02), che passano Euro 1.022.105 del 2007 a Euro 1.101.600 nel 2008 (+78.995 Euro).

Più in particolare, per le Imposte non si iscrive più nel bilancio di previsione il recupero dell'evasione ICI per 117.041 Euro e si prevede di ottenere minori entrate ICI per circa 34.000 Euro. La causa di tali minori entrate per ICI non è del tutto chiara dalla lettura del bilancio, essendo rimasta invariata l'aliquota ICI ed avendo la legge previsto il rimborso ai comuni del minor gettito connesso all'abolizione dell'imposta sulla prima casa.

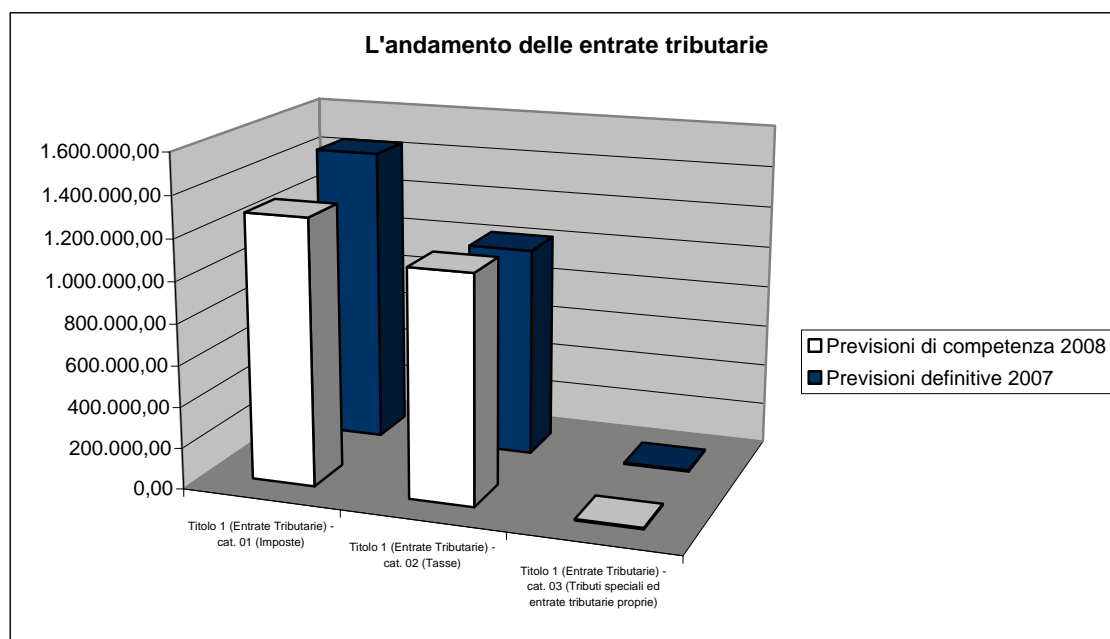
L'aumento di circa 78.000 nella categoria 02 è, invece, connesso all'aumento delle entrate per TARSU, pur non essendo comprensibile se tali maggiori entrate siano riconducibili ad incrementi dei servizi o a stime del recupero dell'evasione.

Al di là di queste variazioni di segno opposto, il cui effetto netto complessivo – si ribadisce – è pari ad una riduzione delle entrate tributarie di -72.808 Euro, non si registrano altre variazioni significative.

La **fig. 3** prospetta, graficamente, l'andamento delle entrate per le Categorie 1, 2 e 3 del Titolo 1 (entrate tributarie). Per completezza di analisi si evidenzia che nella

“Categoria 3 (Tributi speciali ed entrate tributarie proprie)” per entrambi gli anni è iscritto un importo di Euro 6.500.

Figura 3 – La ripartizione delle entrate tributarie



2.2 I trasferimenti

La **tab. 3** riporta i dati del bilancio relativi ai trasferimenti (dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti del settore pubblico).

Tabella 3 – Il confronto tra i dati 2007 e 2008 per i trasferimenti

	Previsioni definitive 2007	Previsioni di competenza 2008	Differenza	Variazioni percentuale
Riepilogo titolo 2 - Trasferimenti	3.649.459,09	3.526.693,87	-122.765,22	-3,36%

Come si evince dalla tabella, anche le previsioni relative a tali voci di entrata subiscono una variazione in diminuzione per un importo pari a -122.765, corrispondente in termini percentuali ad una contrazione del -3,36%.

Le riduzioni di entrata si registrano nei trasferimenti dalla regione e da altri enti del settore pubblico (categorie 2 e 3 del “Titolo 2”), rispettivamente in misura percentuale pari al -13,94% e -19,58%. In termini assoluti la riduzione più significativa è nei trasferimenti regionali (-119.431 Euro). I dati complessivi di sintesi sono riportati nella **tab. 4**

Tabella 4 – Il confronto tra i dati 2007 e 2008 per i trasferimenti: dati ripartiti per categoria

Descrizione	Previsioni definitive 2007	Previsioni di competenza 2008	Differenza	Variazioni percentuale
Titolo 2 (Trasferimenti) - cat. 01 (... dallo Stato)	2.654.519,58	2.678.188,45	23.668,87	0,89%
Titolo 2 (Trasferimenti) - cat. 02 (... dalla Regione)	857.057,51	737.626,00	-119.431,51	-13,94%
Titolo 2 (Trasferimenti) - cat. 03 (... da altri enti del settore pubblico)	137.882,00	110.879,42	-27.002,58	-19,58%
Riepilogo titolo 2 - Trasferimenti	3.649.459,09	3.526.693,87	-122.765,22	-3,36%

2.3 Le entrate extra-tributarie

In **tab. 5** sono riportati i dati relativi alle entrate extra-tributarie (proventi dei servizi pubblici, proventi dei beni dell'ente, interessi su anticipazioni e crediti, proventi diversi).

Tabella 5 – Il confronto tra i dati 2007 e 2008 per i proventi extra-tributari: dati ripartiti per categoria

Descrizione	Previsioni definitive 2007	Previsioni di competenza 2008	Differenza	Variazioni percentuale
Titolo 3 (Entrate extra-tributarie) - cat. 01 (proventi dai servizi pubblici)	856.926,00	827.404,00	-29.522,00	-3,45%
Titolo 3 (Entrate extra-tributarie) - cat. 02 (proventi dei beni dell'ente)	34.132,00	29.632,00	-4.500,00	-13,18%
Titolo 3 (Entrate extra-tributarie) - cat. 03 (interessi su anticipazioni e crediti)	58.675,61	58.400,00	-275,61	-0,47%
Titolo 3 (Entrate extra-tributarie) - cat. 05 (proventi diversi)	96.003,00	103.120,00	7.117,00	7,41%
Riepilogo titolo 3 - Entrate extra-tributarie	1.045.736,61	1.018.556,00	-27.180,61	-2,60%

Anche in questo caso, come si vede, si assiste a riduzioni quasi generalizzate delle entrate. Quella più rilevante in termini assoluti si registra per i proventi dai servizi pubblici, le cui tariffe non subiscono contrazioni. Essa, quindi, testimonia una contrazione del livello di erogazione degli stessi servizi che può essere connessa a ragioni di ordine vario ma che, in ogni caso, testimonia un significativo ridimensionamento operativo della realtà comunale.

2.4 Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti

Particolare importanza assume l'analisi delle entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti.

Tabella 6 – Il confronto tra i dati 2007 e 2008 per entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti

Descrizione	Previsioni definitive 2007	Previsioni di competenza 2008	Differenza	Variazioni percentuale
Titolo 4 (Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti) - cat. 01 (alienazioni beni patrimoniali)	230.000,00	355.000,00	125.000,00	54,35%
Titolo 4 (Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti) - cat. 02 (trasferimento di capitali dallo stato)	75.235,55	5.235,55	-70.000,00	-93,04%
Titolo 4 (Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti) - cat. 03 (trasferimento di capitali dalla regione)	2.895.052,51	688.531,66	-2.206.520,85	-76,22%
Titolo 4 (Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti) - cat. 04 (trasferimento di capitali da altri enti del settore pubblico)	46.400,00	110.412,50	64.012,50	137,96%
Titolo 4 (Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti) - cat. 05 (trasferimento di capitali da altri soggetti)	130.000,00	105.000,00	-25.000,00	-19,23%
Riepilogo titolo 4 - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti	3.376.688,06	1.264.179,71	-2.112.508,35	-62,56%

I dati ripartiti per singola categoria di entrata relativi a tale titolo del bilancio sono riportati nella **tab. 6**.

Come abbiamo già anticipato, è questo il titolo delle entrate che registra la più consistente riduzione rispetto al 2007, sia in termini percentuali sia (e soprattutto) in termini assoluti.

Come si evince chiaramente dai dati della **tab. 6**, il comune continua ad ottenere consistenti entrate dalla vendita dei loculi cimiteriali a cui, per il 2008, associa vendita di materiale legnoso. Le voci di entrata in questione (loculi e materiale legnoso) sono riportate nella categoria 1 (alienazioni di beni patrimoniali), nella quale si segnano previsioni per Euro 355.000 a fronte di un dato 2007 di Euro 230.000 (+125.000 Euro con un incremento percentuale pari al 54,35% rispetto al 2007). Crescono anche le entrate complessivamente registrate nella categoria 4 (trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico) dove, più in particolare, si perdono i trasferimenti per il funzionamento del museo (-21.900 Euro) e quelli del comune di Taurianova per il micronido (-24.500 Euro) ma compare un finanziamento di circa 107.000 Euro dall'INAIL per i lavori di adeguamento dell'edificio scuola media.

Si assiste, invece, a rilevanti diminuzioni per le previsioni di entrata di tutte le altre categorie. Colpisce, in particolare, quella nei trasferimenti regionali (categoria 3), dove non si riescono ad iscrivere nuovi finanziamenti su specifici progetti a fronte di una situazione che nel 2007 (importi, quindi, ottenuti dalla vecchia amministrazione) prevedeva 500.000 Euro per interventi sul cine-teatro e 1.800.000 Euro per interventi sul centro storico.

Sul punto viene spontaneo chiedersi: **è la regione ad aver chiuso i rubinetti per i suoi comuni oppure è stata questa amministrazione a dormire sonni placidi e tranquilli lasciandosi sfuggire le occasioni concesse dai bandi regionali, forse perché molto più impegnata a risolvere crisi interne e a programmare rimpasti che ad amministrare?**

2.5 Accensione di prestiti

Nella voce accensione di prestiti (titolo 5), anche in relazione ai vincoli di bilancio che non lo consentono e alla quasi totale assenza di nuovi investimenti, si registra una contrazione pari a 345.000 Euro nell'accensione di mutui e prestiti che ammonteranno, per il 2008, a Euro 300.000. Rimane invariata la voce per anticipazioni di cassa. I dati per tale voce sono riportati nella **tab. 7**.

Tabella 7 – Il confronto tra i dati 2007 e 2008 per accensione di prestiti

Descrizione	Previsioni definitive 2007	Previsioni di competenza 2008	Differenza	Variazioni percentuale
Titolo 5 (Accensione di prestiti) - cat. 01 (anticipazioni di cassa)	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00%
Titolo 5 (Accensione di prestiti) - cat. 03 (assunzioni di mutui e prestiti)	645.000,00	300.000,00	-345.000,00	-53,49%
Riepilogo titolo 5 - Accensione di prestiti	1.545.000,00	1.200.000,00	-345.000,00	-22,33%

3. LE PREVISIONI DI SPESA

Evidentemente, un'amministrazione che non è riuscita a gestire con la dovuta efficacia (e, forse, con il dovuto impegno) il lato delle entrate e che su tale fronte presenta un bilancio così striminzito (ribadiamo, senza aver effettuato alcuna significativa riduzione della pressione fiscale), non può operare "grandi manovre" sul fronte delle spese. Non può, quindi, dare concreto corso a quel programma amministrativo da libro dei sogni così tanto sbandierato in campagna elettorale e già sepolto sotto la triste e dura realtà dei numeri.

Di fronte ad un quadro delle spese così deprimente come quello che emerge dal bilancio non si ritiene né utile né opportuno analizzare le uscite con lo stesso grado di articolazione con cui si sono analizzate le entrate. Si reputa sufficiente, invece, prospettare i dati complessivi e qualche considerazione di confronto tra il 2007 e il 2008.

Per quanto riguarda le spese correnti, riportate in **tab. 8**, vi è da dire che in molte funzioni si assiste ad incrementi dei costi del personale e a riduzioni delle altre voci di spesa, con una variazione netta complessiva delle stesse spese correnti pari al **-2,46%** (**-165.972 Euro**). In particolare, si assiste a:

- ❖ una **riduzione** complessiva delle **spese** correnti per la **funzione cultura e beni culturali** (**-185.207 Euro**, pari a **-31,38%** in termini percentuali);
- ❖ una **riduzione di -16.282 Euro** (pari a **-17,59%** in termini percentuali) delle **spese** per le **funzioni nel settore sportivo e ricreativo**;
- ❖ un **azzeramento** delle **spese** (**-100%**) per le **funzioni nel campo turistico**;
- ❖ una **riduzione** del **3,99%** delle spese nella **funzione riguardante la gestione del territorio e dell'ambiente**;
- ❖ una **riduzione** dell'**11,42%** (**-67.913 Euro** rispetto al 2007) delle **spese** per le **funzioni sociali**.

Vi è da dire, peraltro, che le riduzioni di spese calcolate sui dati complessivi scontano molto spesso, all'interno dei servizi con riferimento ai quali sono state calcolate, gli aumenti dei costi del personale; sicché, le **diminuzioni nei livelli dei servizi erogati alla collettività sono molto più rilevanti di quelle che emergono**

dalla mera analisi degli scostamenti complessivi e percentuali che vengono qui indicati.

Tabella 8 – Le spese correnti

Riepilogo delle spese				
	Previsioni definitive 2007	Previsioni di competenza 2008	Differenza	Variazioni percentuale
Spese correnti - Titolo 1				
Riepilogo funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione	2.147.070,04	2.269.096,30	122.026,26	5,68%
Riepilogo funzione 3 - funzioni di polizia locale	333.864,48	341.368,00	7.503,52	2,25%
Riepilogo funzione 4 - funzioni di istruzione pubblica	500.982,77	507.470,00	6.487,23	1,29%
Riepilogo funzione 5 - funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	590.254,47	405.047,00	-185.207,47	-31,38%
Riepilogo funzione 6 - funzioni nel settore sportivo e ricreativo	92.576,00	76.294,00	-16.282,00	-17,59%
Riepilogo funzione 7 - funzioni nel campo turistico	3.000,00	0,00	-3.000,00	-100,00%
Riepilogo funzione 8 - funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti)	735.245,57	704.965,00	38.381,00	5,22%
Riepilogo funzione 9 - Funzione riguardante la gestione del territorio e dell'ambiente	1.699.941,86	1.632.124,00	-67.817,86	-3,99%
Riepilogo funzione 10 - Funzioni nel settore sociale	594.863,90	526.950,42	-67.913,48	-11,42%
Riepilogo funzione 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	18.352,44	18.203,00	-149,44	-0,81%
Riepilogo funzione 12 - Funzioni relativi ai servizi produttivi	18.385,80	17.965,00		-2,29%
Totale spese correnti	6.734.537,33	6.499.482,72	-165.972,24	-2,46%

Anche le spese in conto capitale, come si evince dalla **tab. 9**, subiscono riduzioni. Anzi, la contrazione di questa parte della spesa è molto più importante e significativa di quella registrata per le spese correnti, riducendosi di ben **-2.460.517 Euro rispetto al 2007 (-61,95%)**.

Su alcune funzioni si registrano incrementi di investimenti (spiccano, in particolare, la funzione 9 “gestione del territorio e dell’ambiente” e la funzione 4 “istruzione pubblica”). Quasi tutte le altre voci registrano, invece, significative riduzioni, tra le quali valenza particolarmente negativa assumono quella relativa alla viabilità e quella relativa alla cultura e ai beni culturali.

Tabella 9 – Le spese in conto capitale

Riepilogo delle spese				
	Previsioni definitive 2007	Previsioni di competenza 2008	Differenza	Variazioni percentuale
Spese in conto capitale - Titolo 2				
Riepilogo funzione 1 - funzioni generali di amministrazione	145.695,00	75.085,55	-70.609,45	-48,46%
Riepilogo funzione 3 - funzioni di polizia locale	9.800,00	5.000,00	-4.800,00	-48,98%
Riepilogo funzione 4 - funzioni di istruzione pubblica	147.098,51	250.943,08	103.844,57	70,60%
Riepilogo funzione 5 - funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	565.950,00	0,00	-565.950,00	-100,00%
Riepilogo funzione 6 - funzioni nel settore sportivo e ricreativo	5.500,00	7.167,42	1.667,42	30,32%
Riepilogo funzione 7 - funzioni nel settore turistico	0,00	0,00	0,00	0,00%
Riepilogo funzione 8 - funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	2.345.500,00	35.000,00	-2.310.500,00	-98,51%
Riepilogo funzione 9 - funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	408.200,00	871.179,66	462.979,66	113,42%
Riepilogo funzione 10 - funzioni nel settore sociale	262.154,00	262.404,00	250,00	0,10%
Riepilogo funzione 12 - funzioni nel campo dello sviluppo economico	82.300,00	4.900,00	-77.400,00	-94,05%
Totale spese in conto Capitale	3.972.197,51	1.511.679,71	-2.460.517,80	-61,94%

Il dato complessivo che, come abbiamo detto, vede **ridursi di ben 2.460.517 Euro il livello degli investimenti rispetto al 2007** testimonia un evidente peggioramento della capacità dell'ente di incrementare la sua sostanza patrimoniale e comporta, necessariamente, una bocciatura inappellabile di questa amministrazione.

4. SU ALCUNI ASPETTI DI CARATTERE TECNICO

Prima di formulare qualche considerazione di carattere conclusivo (nella prospettiva politico-amministrativa) sul bilancio di previsione 2008 del comune di Cittanova, non appare superfluo esternare, sia pure con il beneficio dell'inventario, qualche perplessità sul bilancio dal punto di vista tecnico.

Come abbiamo già avuto modo di evidenziare in altre sedi, infatti, al di là di certe consulenze che ne hanno magnificato il presunto ed inesistente spessore, a nostro avviso (fatta salva la pochezza dell'impostazione politico programmatica già emersa dalla triste realtà dei numeri fin qui prospettati) il bilancio sembra presentare importanti lacune anche dal punto di vista tecnico.

A tale riguardo, si deve evidenziare che il comma 6 dell'articolo 162 (Principi del bilancio) del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) dispone:

“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli

dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate."

Per specifica previsione di legge, quindi, la somma delle spese correnti e delle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari (A di **tab. 10**) non può superare le previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata (B di **tab. 10**). Ciò salvo le eccezioni previste per legge.

Andando ad analizzare i dati del bilancio comunale, che in sede di approvazione non ha avuto emendamenti rispetto a quello consegnato ai consiglieri comunali e, quindi, rispetto a quello qui analizzato, si evince quanto segue:

Tabella 10 – Le spese in conto capitale

Totale spese correnti	6.499.482,72
Previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari	498.000,00
A Totale	6.997.482,72
Riepilogo titolo 1 - Entrate Tributarie	2.399.732,85
Riepilogo titolo 2 - Trasferimenti	3.526.693,87
Riepilogo titolo 3 - Entrate extra-tributarie	1.018.556,00
B Totale entrate correnti	6.944.982,72
Maggior valore di A rispetto a B	52.500,00

Fatte salve le eccezioni di legge, quindi, il bilancio comunale sembrerebbe approvato in violazione dell'articolo 162 comma 6 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Le eccezioni previste dalla legge sono le seguenti:

- ❖ possibilità di utilizzare per le spese correnti gli oneri di urbanizzazione (art. 49 della legge n. 449/1997); **(Non sembra ricorrere)**
- ❖ possibilità di stipulare mutui per il ripiano dei debiti fuori bilancio (artt. 194 e 202 del d. lgs. n. 267/2000); **(Non sembra ricorrere)**
- ❖ Possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione nei modi previsti (artt. 187 e 193 del d. lgs. n. 267/2000).

Con riferimento all'ultima possibilità sopra riportata, vi è da dire che l'eventuale avanzo di amministrazione utilizzabile deve essere quello accertato ai sensi dell'articolo 186 dello stesso d. lgs. 267/2000, ovvero quello accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi). Il fatto che il rendiconto non sia stato ancora approvato fa sì che tale risultato di amministrazione (avanzo), seppur potenzialmente presente,

non sia ancora concretamente esistente (tant'è che nel bilancio di previsione esso non è riportato). Non avendo riportato alcun avanzo stimato nel bilancio di previsione, quindi, sarebbe stato un buon esercizio di prudenza tecnico-contabile assestare il bilancio senza la presenza dello squilibrio riportato in tabella 10 che (in assenza dei dati sull'avanzo di amministrazione) sembrerebbe in contrasto con l'articolo 162 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Conclusioni

Quanto esposto nel presente documento mette chiaramente in evidenza come le scelte di indirizzo politico-programmatico formulate dall'amministrazione vanno ad intisichire settori qualificanti e trainanti (considerati tali anche nello stesso programma della maggioranza) come i servizi sociali, la cultura, il settore sportivo-ricreativo e quello turistico.

Dall'analisi dei dati scaturisce, rispetto al 2007, l'immagine di un comune che vive un evidente processo involutivo, di crisi, facilmente identificabile nel rilevante ridimensionamento del bilancio e del livello di operatività dell'ente.

A nostro avviso, pertanto, il primo anno di vita di questa amministrazione, che per ironia della sorte coincide con il momento di approvazione del bilancio di cui si è discusso in queste note, si qualifica in termini chiaramente negativi.

Sono questi i motivi posti alla base della decisione del nostro movimento di votare contro l'approvazione di un bilancio che si presenta con il respiro corto, non indica alcuna linea di sviluppo organico, non adombra un benché minimo progetto e proietta l'immagine di un'amministrazione impegnata più a risolvere le diatribe interne che a svolgere efficacemente il proprio mandato amministrativo. Quest'ultimo, com'è del tutto evidente, consiste anche nella ricerca di tutte quelle risorse finanziarie che contribuiscono allo sviluppo e all'arricchimento del nostro territorio, fronte sul quale la bocciatura di questa amministrazione deve essere, e da parte nostra è, totale e assoluta.